

► Consulenti del lavoro ◀

Contratti e flessibilità: da lunedì a Napoli due giorni di confronto

"In Italia la pressione fiscale si avvicina al 50 per cento, la contribuzione a carico del datore di lavoro supera il 30 e la crisi economica è irrisolta; è evidente che la conseguenza più immediata sia il blocco di nuove assunzioni. Per questo, auspichiamo che venga finalmente coniugata la rigidità dei contratti a tempo indeterminato con nuove forme di flessibilità all'interno delle aziende". Lo afferma **Edmondo Duraccio**, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Napoli, presentando il 2° Forum "Lavoro, occupazione, imprese & libere professioni 2012", che si terrà lunedì 21 e martedì 22 maggio all'Hotel Ramada (Via Galileo Ferraris, 40) di Napoli con l'organizzazione del Consiglio dell'Ordine napoletano dei consulenti del lavoro e dell'Unione provinciale Ancl (Associazione nazionale consulenti del lavoro) di Napoli.

"Se vogliamo aiutare le imprese a superare questo periodo di crisi - precisa Duraccio - occorre lavorare sul sistema degli ammortizzatori sociali, facendo sì che questi non siano a carico delle aziende. E serve un maggiore interscambio tra centri dell'impiego e aziende: le uniche attività di politica del lavoro reali oggi sono realizzate dalle



Edmondo Duraccio

Agenzie del Lavoro, che si recano con frequenza presso gli imprenditori. Il centro dell'impiego non svolge invece un'attività adeguata di supporto alle imprese, eppure in origine doveva essere un concorrente delle agenzie".

Il Forum prenderà il via lunedì prossimo alle 15 con due tavole rotonde moderate dal giornalista Ignazio Marino.

Al primo incontro, dedicato alla riforma del mercato del lavoro e alle prospettive di crescita, parteciperanno i segretari regionali dei sindacati: **Franco Tavella** (Cgil), **Lina Lucci** (Cisl), **Anna Rea** (Uil), **Vincenzo Femiano** (Ugl), **Maurizio Buonocore** (presidente Ancl).

M. S.



CONSULENTI DEL LAVORO, LUNEDÌ IL FORUM

Flessibilità, appello da Napoli Duraccio: subito nuove forme

NAPOLI. «In Italia la pressione fiscale si avvicina al 50%, la contribuzione a carico del datore di lavoro supera il 30% e la crisi economica è irrisolta: è evidente che la conseguenza più immediata sia il blocco di nuove assunzioni. Per questo, auspiamo che venga finalmente coniugata la rigidità dei contratti a tempo indeterminato con nuove forme di flessibilità all'interno delle aziende». Lo ha detto Edmondo Duraccio, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli, presentando il 2° Forum "Lavoro, occupazione, imprese & libere professioni 2012", che si terrà lunedì 21 e martedì 22 maggio all'Hotel Ramada di Napoli con l'organizzazione del Consiglio dell'Ordine napoletano dei Consulenti del Lavoro e dell'Unione provinciale Ancel (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro) di Napoli. «Se vogliamo aiutare le imprese a superare questo periodo di crisi - spiega Duraccio - occorre lavorare sul sistema degli ammortizzatori sociali, facendo sì che questi non siano a carico delle aziende. E serve un maggiore interscambio tra centri dell'impiego e aziende: le uniche attività di politica del lavoro reali oggi sono realizzate dalle Agenzie del Lavoro, che si recano con frequenza presso gli imprenditori».

